

Ancora “buchi” all’Elba per cultura

Di Irma Annaloro - Mar 12, 2019  225

CONDIVIDI



Facebook



Twitter



Mi piace 57



Tweet



dal sito di visit tuscanly

Altro che festa a **Napoleone Bonaparte** per i 250 anni dalla nascita e a **Cosimo de' Medici** per il Cinquecentenario. La vera sorpresa è stata fatta all’Elba, con la brutta notizia che le **due residenze napoleoniche**, al momento, sono **senza direttore**. La dirigente Antonia D’Aniello, che a settembre 2018 ha maturato i termini per il pensionamento, ha lasciato un vuoto a **Villa San Martino** e **Palazzina dei Mulini**. E fino a questo momento non è stato ancora colmato. E chissà per quanto tempo ancora. Non solo, perché i due poli rischierebbero anche di perdere un certo numero di custodi. Cosa significa questo? Significa che le aperture al pubblico potrebbero subire non poche modifiche. Proprio una bella notizia dato che quest’anno l’Isola d’Elba festeggia **due ricorrenze storiche**, il cui peso è destinato certamente a influire sull’andamento turistico.

Il primo appuntamento sarà con il **Cinquecentenario della nascita di Cosimo de' Medici**, a cui si deve la fondazione di Portoferraio. La data da segnare nel calendario è quella del **12 giugno**. Il secondo, invece, è quello con i festeggiamenti per il **compleanno di Napoleone Bonaparte**. E’ vero che, da anni ormai, il capoluogo elbano ricorda l’anniversario con tanto di torta e spari di cannone a salve. Ma è altrettanto vero che il 15 agosto 2019 sono **250 anni dalla nascita** dell’Imperatore francese. Insomma, doppia ricorrenza che per l’Isola rappresenta un’occasione quasi unica per programmare un calendario fitto di eventi e manifestazioni che siano all’altezza della situazione. Tuttavia, non sarebbe difficile immaginare come la macchina organizzativa rischi di togliere il piede dall’acceleratore, in mancanza di una cabina di regia. Oltre che, naturalmente, di imboccare la strada dell’immobilismo culturale. Con conseguenze inesorabili non solo per lo Scoglio, ma soprattutto per il flusso turistico che potrebbe risentirne negativamente. La rassicurazione che nel giro di due settimane si riesca a uscire dall’impasse sulla nuova nomina rincuora, ma fino a un certo punto. Anche perché, fino ad oggi, non si hanno notizie certe sugli eventi previsti per dare giusto risalto storico ai due anniversari. E intanto il tempo scorre.